

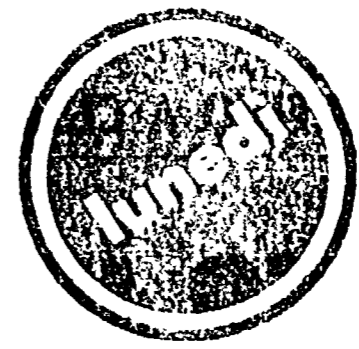
Riprendono gli incontri per il pubblico impiego

Oggi a Roma riprendono gli incontri per le vertenze contrattuali dei dipendenti del pubblico impiego. Il governo, si era impegnato, durante l'incontro di sabato con la Federazione CGIL, CISL, UIL a concludere le vertenze entro la fine dell'anno.

(A PAGINA 2)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



La finale di Coppa Davis a Santiago

L'Italia ha già detto di no al Cile di Pinochet

Oggi il governo farà conoscere le proprie decisioni alla Camera

ROMA, 5 dicembre. Domani, alla Camera, il governo farà finalmente conoscere la propria opinione circa la partecipazione della squadra italiana ai tennis alla finale della Coppa Davis con il Cile a Santiago. Per lungo tempo il monocolore ha cercato di sottrarsi a questa responsabilità, tentando di «scaricare» sul CONI una decisione che — per i suoi evidenti risvolti politici — non poteva essere delegata a organismi sportivi. Tuttavia, la vigorosa reazione popolare, la vittoria di «no» alla trasferta che si è levata da tutta Italia, l'autorevole pressione di forze politiche e sociali, l'umiltà dello schieramento che si è creato contro qualsiasi avallio alla Giunta fascista di Pinochet, e, all'ultimo — lo stesso atteggiamento delle autorità sportive che hanno rifiutato di farsi carico di una decisione che non spettava a loro, hanno costretto il governo ad assumere un atteggiamento chiaro. Domani, appunto, verrà resa nota per bocca del sottosegretario alla presidenza, Evangelisti.

Non basta contrastare i fautori dello scontro e dell'avventura

I COMUNISTI ALLA DC: superare le ambiguità

La gravità della crisi pone il gruppo dirigente di fronte alla scelta di una politica di rinnovamento e di una maggiore unità delle forze democratiche - Discorsi di Napolitano e Tortorella - Alla Camera il trattato italo-jugoslavo di Osimo

Oggi i colloqui di Andreotti a Washington

ROMA, 5 dicembre. L'acuto dibattito sugli indirizzi economici e sulla evoluzione dei rapporti politici (che nella settimana scorsa aveva registrato episodi significativi come il primo incontro governo-sindacati, e le numerose reazioni nella DC e al suo esterno alle pressioni della «nuova destra») è destinato a proiettarsi nei prossimi giorni nonostante la momentanea assenza del presidente del Consiglio. Vi sono già alcuni appuntamenti in sede politica e parlamentare: mentre la Camera affronta il trattato di Osimo che risolve definitivamente le questioni confine fra Italia e Jugoslavia, e nell'apposita commissione, il progetto di legge sul lavoro, il Senato si occupa dell'accordo fra la FIAT e la Libia, venerdì si riunisce il Consiglio nazionale della DC che dovrà dare una risposta a questo essenziale emerso con particolare forza nell'ultimo periodo: quale linea politica e quali prospettive si dà il partito dinanzi all'esigenza di uscire dalla crisi su una via di rinnovamento e di unità con le forze democratiche? Ora, per l'evento contestazione che non esiste Paese dove la democrazia non sia perfettibile, è evidente a tutti — fuorché a coloro che sono in malafede — che il Cile di Pinochet, per quanto di odioso rappresentanza, «comporta» un errore di cui si deve e si deve essere orgogliosi. Finora s'è registrato un corso assai vasto nelle file democristiane contro le suggestioni alla scorta e all'ordine pubblico, ma rimane interamente da risolvere il problema di come la DC intenda, nelle condizioni di crisi, un'alternativa di governo — e di governo — ma anche così ricche di novità — la propria scelta di «confronto» con il Cile che non può ristagnare nei termini ambigui di otto mesi fa, se si vuole davvero togliere terreno alle tendenze autoritarie e assicurare al Paese gli indirizzi e la guida politica di cui ha bisogno. E' questo il tema posto al centro dei numerosi discorsi pronunciati da esponenti del PCI. Riferiamo qui sotto quelli pronunciati dai compagni Napolitano e Tortorella, della Direzione, rispettivamente a Brescia e Forlì.

Napolitano ha poi affrontato il problema dei rapporti con la DC ricordando le proposte espresse nel modo più scoperto e provocatorio nei giorni scorsi, dall'on. De Carolis, certamente sostenuto da diversi ambienti, interni ed esterni alla DC. Napolitano si è rivolto così a tutte le forze responsabili della DC perché «vultino attentamente quanto sta volutando ed avventurando una linea che punti, sul piano economico e sociale, a ripristinare le condizioni del vecchio meccanismo di sviluppo, entrato in crisi alla fine degli anni settanta». «L'alternativa», dice, «non mira a far tornare indietro la situazione rispetto al quadro aperto col voto del 29 giugno».

Appreziamo il fatto che SEGUE IN ULTIMA



MILANO — I primi rilievi dei danni provocati dalla bomba depositata su una finestra di via Solferino del «Corriere della Sera».

CRIMINALE ATTENTATO A MILANO

Tritolo contro la redazione del «Corriere»

L'esplosivo collocato su una finestra mentre giornalisti e tipografi erano al lavoro - «Prima linea», un nuovo gruppo terroristico, si assume la paternità del gesto - Condanna e vigilanza nelle prime prese di posizione

MILANO, 5 dicembre. Criminale, proditorio attentato contro la redazione del «Corriere della Sera» in via Solferino: solo il caso ha impedito che la violenta esplosione di trecento grammi di tritolo provocasse delle vittime fra i redattori del giornale milanese che fra i passati, numerosi a quell'ora, nella centrale via cittadina.

L'esplosione è avvenuta intorno alle 17.30, abbattendo vetrate, scagliando schegge di vetro e calcinacci in mezzo alla strada, danneggiando automobili in sosta davanti alla sede del giornale. L'ordigno era stato collocato sotto le finestre dell'ufficio del redattore capo Salvatore Rossetto che in quel momento era al suo tavolo di lavoro. Molti colleghi hanno evitato di essere colpiti dalle schegge di vetro essendosi gettati a terra.

Secondo una prima testimonianza raccolta sul posto, l'esplosione è avvenuta alle 17.30, abbattendo vetrate, scagliando schegge di vetro e calcinacci in mezzo alla strada, danneggiando automobili in sosta davanti alla sede del giornale. L'ordigno era stato collocato sotto le finestre dell'ufficio del redattore capo Salvatore Rossetto che in quel momento era al suo tavolo di lavoro. Molti colleghi hanno evitato di essere colpiti dalle schegge di vetro essendosi gettati a terra.

Il vice direttore del «Corriere», Franco Di Bella, ha dichiarato ai giornalisti che «una azione criminale di questo tipo può venire solo da una forza al di fuori della comunità democratica e viene compiuto da un gruppo che ha fatto un errore di valutazione». «L'azione criminale», dice Di Bella, «è stata compiuta da un gruppo che ha fatto un errore di valutazione».

hanno a che vedere con iniziative di cui ci assumiamo interamente la responsabilità. Il Comitato strategico dei gruppi di fuoco «Prima Linea» generali».

La copia del «Corriere» che avvolgeva il volantino contro un giornale che ha fatto un errore di valutazione, in un momento di crisi, è stata consegnata a mano una lettera in cui la redazione del «Primo Linea» come probabile autore dell'attentato.

Il giorno successivo alla pubblicazione dell'articolo, la redazione del «Corriere della Sera» era stata consegnata a mano una lettera in cui la redazione del «Primo Linea» come probabile autore dell'attentato.

Il giorno successivo alla pubblicazione dell'articolo, la redazione del «Corriere della Sera» era stata consegnata a mano una lettera in cui la redazione del «Primo Linea» come probabile autore dell'attentato.

Una dichiarazione del compagno Pirastu

ROMA, 5 dicembre. Sulla lotta condotta dalle forze democratiche e antifasciste italiane a tutti i livelli contro la trasferta dei tennis a Santiago, il compagno Pirastu, responsabile del gruppo di lavoro sportivo della direzione del nostro Partito, ci ha dichiarato: «La campagna di solidarietà con il popolo cileno e la richiesta di un atto del governo che isoli gli assassini fascisti cileni sono stati un grande fatto di mobilitazione antifascista, che ha rinnovato in noi il senso della causa della liberazione del Cile e ha provato una volta di più quanto profonda, forte, estesa sia la coscienza democratica del popolo italiano e come essa sia capace di esprimersi quando viene colpita o messa in pericolo la libertà del proprio o di altri Paesi. E' stata una campagna vigorosa e unitaria. Le forze dirette hanno espresso in tutto il Paese, con unità combattiva, il sentimento profondo che anima i lavoratori e le maggioranze degli enti politici e associazioni di massa, organizzazioni sindacali, comitati di quartiere, TIC2, centinaia di assemblee regionali, provinciali e comunali, uomini di cultura, parlamentari, organizzazioni sportive e associazioni giovanili

Aperto in un grande albergo di Madrid dalla relazione di Felipe Gonzales

Il congresso del PSOE affronta i complessi problemi della Spagna

Grandi applausi a Nenni al canto dell'Internazionale - Esplicita e forte denuncia dei 40 anni di dispotismo franchista - Preoccupazione per l'unità dell'opposizione democratica - Qualche dubbio degli osservatori su un discutibile richiamo del leader socialista alla «realità» - Contrastata elezione alla vicepresidenza dell'esponente di sinistra

MADRID, 5 dicembre. Il suo ultimo congresso in Spagna il PSOE lo aveva tenuto nel 1932, assai prima, cioè, che l'insurrezione fascista facesse cadere la Repubblica. Quello era stato il 19° congresso del partito e questo è il 27° che si presenta, come si è già detto ieri, con il travestimento di un «congresso di studio» sul socialismo in Spagna. Un travestimento in conseguenza del quale il governo ha negato ai socialisti l'uso del palazzo dei congressi, costringendoli ad utilizzare i locali dell'immenso albergo Melia-Castilla, grandissimo, ma approssimativo per lo scopo richiesto — una manifestazione, al di fuori di Madrid, in un clima di nazionalismo rianche. IN ULTIMA PAGINA.

Fondato da Chirac il «nuovo gollismo»

L'ex-primo ministro Chirac ha dato vita ieri pomeriggio a un nuovo movimento politico, «oceanica» alla porta di Versailles a Parigi, al Rassemblement pour la République. Il nuovo movimento creato per rilanciare «lo spirito gollista». La manifestazione, al di fuori di Parigi, in un clima di nazionalismo rianche. IN ULTIMA PAGINA.

Kino Marzullo

SEGUE IN ULTIMA

Mauro Brutto

SEGUE IN ULTIMA

Giornata di consultazione in molti comuni per il rinnovo dei Consigli

Anche ieri si è votato nelle scuole

Domenica terminerà il turno elettorale di quest'anno - A Roma ampia la partecipazione dei giovani, più scarsa quella dei genitori - Numerose liste unitarie - Difficoltà dovute alla burocrazia - Come al «Tasso», il liceo della contestazione, è venuto meno l'impegno dei ragazzi

Anche ieri centinaia di migliaia di insegnanti, personale non docente, studenti e genitori hanno votato per il rinnovo degli organi collegiali nelle scuole in numerose città. In altri centri si voterà domenica prossima, mentre in alcune città si è votata domenica scorsa. Complessivamente gli elettori interessati sono oltre 17 milioni, concentrati a Roma, in Liguria, Calabria, Lombardia, Marche, Abruzzo, Sardegna, Emilia-Romagna e in Umbria.

È datata proprio alla vigilia di questa consultazione: il ministero ha inviato a tutti i presidi una circolare con la quale si invitavano i capi di istituto a stilare un consuntivo annuale dell'attività dei consigli. Questo consuntivo doveva essere letto in consiglio, ma i componenti di questo non avevano e non hanno nessun potere di modificare il contenuto... Come dire: al preside l'ultima parola sull'attività della scuola e controllo strettissimo su qualsiasi tentativo di innovazione nel campo della didattica, della disciplina, dei rapporti tra alunni, professori e genitori. E' invece, la consapevolezza dei giovani, in un rapido giro nelle maggiori scuole di Roma, abbiamo potuto constatare che i ragazzi sapevano benissimo per cosa e per chi votare, mentre i genitori spesso sono andati alle urne molto incerti e senza nemmeno conoscere i candidati.

Al Torino un derby di fuoco

Vittoria del Torino per 2-0 (reti del genovese Mole e Pulici) nel derby della Mole e dunque sorpasso del granata sulla Juventus in vetta alla classifica del campionato di calcio. Tiratissima ed accesa, la partita è stata comunque contenuta in termini agonisticamente accettabili, nonostante un incidente occorso a Castellini (sostituito da Cazzaniga) in un intervento su Benetti. Le milanesi nel frattempo hanno impattato 1-1 in entrambi i casi la sfida incrociata con le romane. Nella foto: il primo gol granata, autore Graziani.



(NELLE PAGINE SPORTIVE)

IMPEGNO GOVERNATIVO A CHIUDERE LE VERTENZE ENTRO LA FINE DELL'ANNO

Publico impiego: oggi al via i negoziati per nuovi contratti

Il direttivo della Federazione CGIL-CISL-UIL si riunisce giovedì e venerdì per valutare le risposte del governo sugli investimenti e l'occupazione - Il giudizio della segreteria delle Confederazioni - Nuovo incontro con l'esecutivo in programma per il 15 dicembre

ROMA, 5 dicembre. Riprendono domani le trattative per il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti. E' questo l'impegno assunto ieri dal governo nell'incontro...

Grande manifestazione ieri al «Lirico» di Milano La FGCI risponde al governo sul lavoro ai giovani

Qual è la situazione dell'occupazione giovanile nel Nord industrializzato - Altre iniziative dei comunisti sui temi del Mezzogiorno e dell'agricoltura

MILANO, 5 dicembre. Quali le ragioni, oggi, nelle grandi concentrazioni industriali del Nord, rispetto all'occupazione giovanile, al lavoro nero, a quello precario? Quali provvedimenti bisogna...

Una lettera di Minati sul dibattito nel PdUP. Da Silvano Minati, vice segretario del PdUP, abbiamo ricevuto la seguente lettera:

«L'ultimo numero del settimanale di politica interna al PdUP e ripropone, se pure con tono più disteso rispetto a due giorni prima, una spiegazione dei fatti e che per quanto mi riguarda è mesata. Si dice che cambiando posizione avrei votato a favore di un documento...

«Il precedente Comitato centrale si era concluso con un voto a larghissima maggioranza su di una risoluzione che affidava a sette compagni il compito di elaborare un documento che rispettasse gli orientamenti di fondo contenuti nelle relazioni Minati e Magri...

«L'altra parte, però, in queste regioni si è in presenza di una classe operaia consapevole e combattiva, di un sindacato forte e autorevole. Si tratta quindi di creare un grande movimento di massa dei giovani per il lavoro, che sappia saldarsi alle lotte del movimento operaio e alle strutture organizzative che esso si è dato...

«Per quanto riguarda la FGCI, essa - lo ha detto in un'intervista il compagno D'Alena - chiama tutti i giovani a battersi per un lavoro stabile e qualificante, a diventare protagonisti della lotta per il rinnovamento, a conquistare in questa lotta nuovi e più elevati livelli di unità. Non ha detto a sua volta il compagno Borghini - non pensiamo certo che il problema dell'occupazione giovanile delle condizioni di lavoro dei giovani nelle aziende...

«Ma torniamo al pubblico impiego. Il governo - come abbiamo già comunicato - ha convenuto sulla necessità che «intensificare le trattative con le iniziative statali, ferroviarie, postelegrafoniche, dipendenti delle Regioni e di dare inizio a quelle ancora da aprire (personale degli ospedali, dipendenti dei municipi, ospedali) in modo da «giungere alla definizione dei contratti entro la fine dell'anno».

«Il governo si è impegnato a rispettare la validità triennale dei contratti e ad assicurare il livello del salario, abbandonando la tattica temporeggiatrice fin qui seguita per affrontare - come rileva il comunicato di Palazzo Chigi - «tutti gli aspetti delle piattaforme, attinenti alla riforma di struttura, alla definizione dei nuovi ordinamenti del personale e dei corrispondenti adeguamenti retributivi».

«Rugli altri temi trattati nell'incontro di ieri il giudizio dei sindacati è stato, dicevamo, tutt'altro che positivo. Il compagno Lama, avendo dalla sua parte la maggioranza dei fatti che «c'è stata un'apertura per gli statali, mentre per il resto l'incontro è stato deludente».

«Con i suoi dueh milioni di abitanti Ravenna è un porto marittimo nazionale, e per questo la seconda giornata di visita del presidente della Camera, compagno Pietro Ingrao, al capoluogo romagnolo è stata giustamente dedicata ai problemi di questo importante scalo marittimo.

«Il governo ha dato alcune indicazioni «peraltro ancora generiche e sugli impegni per il Mezzogiorno e per i piani sulla occupazione giovanile, agricolo alimentare e della edilizia pubblica. Ma al di là di questo «sono risultate del tutto inadeguate e perciò preoccupanti» - rileva la segreteria della Federazione unitaria - le risposte relative agli impegni di investimento e di sviluppo industriale, dell'agricoltura e dell'edilizia.

«E, inoltre, da rilevare che «mentre è stato chiarito positivamente il problema del pagamento dei pensionati INPS, è stata elusa la risposta del governo sui conti di bilancio del 1977, che si riferiscono alle scadenze che si conformano nei 1977 debiti delle mutue e degli ospedali, riforma sanitaria, Partecipazioni Statali, ENEL. Sono state altresì «eluse le risposte sul problema della necessità di un piano triennale che si basi sull'impostazione di una politica di sviluppo del tutto convulsa e le misure che si intendono realizzare per la lotta alle evasioni fiscali».

«La Federazione giudica in «vece interessante» la disponibilità del governo a «di studiare misure di austerità che siano effettivamente e socialmente e che puntino ad un reale contenimento dei consumi di energia e di alimenti prevalentemente importanti».



RAVENNA - Il compagno Pietro Ingrao alla manifestazione per il 32° anniversario della Liberazione della città.

Sono stati discussi i problemi dell'importante scalo marittimo

Incontro di Ingrao a Ravenna con gli operatori commerciali

Il presidente della Camera ha poi compiuto una visita agli impianti dell'area portuale - Il difficile momento impone un ripensamento di tutta la strategia economica, anche nei campi dei trasporti - Il ruolo che può svolgere il Parlamento

RAVENNA, 5 dicembre. Il porto di Ravenna e, certamente, una dei maggiori scali marittimi nazionali, e per questo la seconda giornata di visita del presidente della Camera, compagno Pietro Ingrao, al capoluogo romagnolo è stata giustamente dedicata ai problemi di questo importante scalo marittimo.

«Problemi di grande importanza perché - come ha detto Ingrao - «concludendo l'incontro con gli operatori economici ravennati il buon funzionamento di questa struttura ha i suoi riflessi non solo sulla vita della regione, ma su quella nazionale e anche sui rapporti internazionali».

«Con i suoi dueh milioni di abitanti Ravenna è un porto marittimo nazionale, e per questo la seconda giornata di visita del presidente della Camera, compagno Pietro Ingrao, al capoluogo romagnolo è stata giustamente dedicata ai problemi di questo importante scalo marittimo.

Per scongiurare il collasso della finanza locale

Confronto urgente col governo chiesto dai sindaci dell'ANCI

Le conclusioni della settima assemblea generale - Confermate le proposte formulate a Viareggio - Contraddizioni ed equivoci nell'atteggiamento della DC e del governo - I nuovi organi dirigenti dell'Associazione

ROMA, 5 dicembre. Un incontro urgente con il governo perché essa (l'Associazione) non si sia limitata a un semplice «no» ma si sia impegnata a una politica di confronto e di collaborazione con le forze politiche e sindacali che hanno votato contro, poiché da una sintesi di un'ampia conversazione avviata con un compagno di Forza pubblica il mio pensiero non appare correttamente riferito lo sostengo che se si teorizza che è giusto subordinare il proprio voto favorevole a un documento al fatto che altri compagni votino contro, equivale a sostenere che con quei compagni è impossibile militare nella stessa organizzazione e che tanto varrebbe allora chiedere l'espulsione».

Il congresso provinciale ha confermato il peso della sinistra interna

In difficoltà il «cartello» moderato La DC milanese rifiuta lo scontro

Rinviata al neoeletto comitato provinciale la ricerca di una nuova maggioranza - Respinti i tentativi di arrivare ad una sorta di «nomination» per Mazzotta alla carica di segretario - Marcora: si governa solo se si è in grado di arrivare ad intese programmatiche con il PCI - De Carolis ribadisce le sue tesi avventuristiche

MILANO, 5 dicembre. Il disegno di una rovesciamento delle alleanze interne della DC milanese con l'isolamento della sinistra di Base, e dei moventi e la formazione per conto di un nuovo «cartello» moderato che doveva avere la sua consuetudine nel Congresso provinciale che si è concluso oggi, non è stato approvato dalle assemblee del «cartello» (la formazione creata dal gruppo di Comunione e Liberazione e dall'Autonomia) dal loro presidente il ministro Vittorio Colombo, dalla Coldiretti e dall'Autonomia. Il «cartello» moderato, che ha respinto il tentativo di arrivare ad una sorta di «nomination» per Mazzotta alla carica di segretario - Marcora: si governa solo se si è in grado di arrivare ad intese programmatiche con il PCI - De Carolis ribadisce le sue tesi avventuristiche

«La tenuta della Base diventa quindi il vero fatto politico di questo congresso, in parte di incidere veramente sul discorso che ora si sta facendo in seno al nuovo comitato provinciale dove si dovrà finalmente dare un assetto in tema al partito con la formazione di una maggioranza che si occupi di attuare un programma non equivoco».

«Ancora all'ultima vigilia di questo congresso, gli uomini del «cartello» sostenevano infatti che per il ruolo che sarebbero stati chiamati a coprire, nella certezza di poter dettare le proposte con l'aiuto di altri gruppi. In difficoltà si è invece trovato proprio questo raggruppamento, messo nella condizione di dover scegliere tra una alleanza con la destra o la riconferma dei tradizionali legami con la sinistra di Base, tra i due, costretto in entrambi i casi a contraddire la linea «centrale» fin qui seguita. «Schiacciare in questo momento - ha detto con forza Ingrao - avrebbe per il Paese conseguenze drammatiche».

«Per la sua parte, ha detto ancora Ingrao - in un momento particolarmente difficile della vita del Paese la scarsità di risorse disponibili è un problema reale e impone difficili scelte, anche di fronte a domande legittime e urgenti. «Schiacciare in questo momento - ha detto con forza Ingrao - avrebbe per il Paese conseguenze drammatiche».

«Occorre quindi - ha detto Ingrao - un metodo nuovo nel quale il Parlamento deve far la sua parte. Ingrao ha ricordato che anche questi problemi sono stati affrontati nel corso degli anni, ma che da alcuni mesi vengono settimanalmente fra il presidente della Camera e i presidenti delle Commissioni parlamentari, e ha annunciato che la commissione trasporti della Camera inizierà a partire da una serie di audienze «coscienti» per appurare direttamente dagli operatori economici e dai rappresentanti dei lavoratori la realtà dei problemi».

«E' necessario comprendere fino in fondo che vi è un nuovo progetto di sviluppo economico e di funzionamento dello Stato, del governo (come degli istituti rappresentativi)».

CONSORZIO PARMESE APPROVVIGIONAMENTO ACQUA POTABILE

Piazza della Pace, 1 - Telefono 36.661 - PARMA. Avviso di gara. Questo Consorzio farà svolgere quanto prima una licitazione privata riguardante il VI stralzo dell'acquedotto consorziale comprendente posa di condutture nella prosecuzione dal punto di consegna del V stralzo (GAINAGO di TORRILE) verso Colorno. L'importo a base d'asta è di Lire 168.091.332.

I deputati comunisti sono ben 100. Essi sono presenti in 100 seggi su 100 della seduta 6 dicembre.

Leggi e contratti

filo diretto con i lavoratori

Le ragioni clientelari dell'AGIP e la tutela dei dipendenti delle agenzie

Caro direttore,

desidero esporre un problema che riguarda 800 dipendenti delle agenzie AGIP in virtù di un contratto collettivo tra AGIP e agenti privati. In sintesi il contratto collettivo...

1) con mandato fiduciario l'AGIP ha mandato ai propri agenti privati la massima collaborazione per il conseguimento di obiettivi organizzativi e commerciali...
2) gli 800 dipendenti, assoggettati al contratto collettivo di agenzie commerciali...
3) il rapporto di agenzia si intende a tempo indeterminato con un'eccezione...
4) l'organico dei lavoratori delle agenzie AGIP è costituito da dipendenti (tranne pochissime agenzie) e quindi non possono essere assunti...
5) l'organico dei lavoratori delle agenzie AGIP è costituito da dipendenti (tranne pochissime agenzie) e quindi non possono essere assunti...

Ora lo chiedo: quali strumenti giuridico-legali abbiano noi per impugnarne il mandato fiduciario...
LETTERA FIRMATA (Torino)

I problemi posti dal lettore hanno risvolti politici prima ancora che giuridici, che non possono essere ignorati...
EDMONDO DIBITONTO (Verello)

Sotto un profilo esclusivamento giuridico, il problema deve essere esaminato alla luce della legge n. 23 del 28 febbraio 1958, che vieta l'intermediazione di manodopera. La legge proibisce che un'azienda affidare l'esecuzione di opere o prestazioni di lavoro a manodopera assunta e retribuita da un intermediario, che ha come unico scopo l'averne il profitto...
EDMONDO DIBITONTO (Verello)

Non è possibile quindi dare una risposta univoca...
EDMONDO DIBITONTO (Verello)

La sentenza che ti interessa è stata pubblicata nella rivista "Giurisprudenza commerciale, società e fallimento"...

EDMONDO DIBITONTO (Verello)

La sentenza che ti interessa è stata pubblicata nella rivista "Giurisprudenza commerciale, società e fallimento"...

EDMONDO DIBITONTO (Verello)

PER CHIARIRE IMPLICAZIONI E PROSPETTIVE DELL'AFFARE

Incontri nel mondo finanziario sull'accordo tra FIAT e Libia

Oggi a Francoforte una riunione con i dirigenti delle banche tedesche, domani a Torino si vedranno i dirigenti dei principali istituti di credito italiani - Venerdì dibattito al Senato sulla politica industriale del gruppo

DALLA REDAZIONE

TORINO, 5 dicembre. Il clamoroso accordo finanziario tra la FIAT e il governo della Libia, del 23 ottobre 1976, che vieta l'intermediazione di manodopera. La legge proibisce che un'azienda affidare l'esecuzione di opere o prestazioni di lavoro a manodopera assunta e retribuita da un intermediario, che ha come unico scopo l'averne il profitto...



VA A FUOCO LA FLOTTA AEREA ANTISOMMERSIBILE AUSTRALIANA. Nella foto: il ministro australiano della Difesa Denis Killen (a destra) discute con un ufficiale di Marina tra i resti carbonizzati degli aerei.

Donati dall'azienda dei trasporti municipalizzati di Torino

Altri 20 pullman abitabili dal Piemonte per il Friuli

Mille ore di lavoro gratuito dei dipendenti per adattare gli automezzi alle esigenze dei terremotati - Un autobus tutto rosso sarà la sezione del Partito comunista di Cornino, una frazione disastrosa di Forgaria

DAL CORRISPONDENTE

UDINE, 5 dicembre. Il Piemonte continua a ricevere solidarietà sul fronte dei trasporti. Un pullman di Torino, donato dall'azienda dei trasporti municipalizzati di Torino, sarà destinato a Cornino, una frazione disastrosa di Forgaria...

DAL CORRISPONDENTE

UDINE, 5 dicembre. Il Piemonte continua a ricevere solidarietà sul fronte dei trasporti. Un pullman di Torino, donato dall'azienda dei trasporti municipalizzati di Torino, sarà destinato a Cornino, una frazione disastrosa di Forgaria...

Rino Maddalozzo

DAL CORRISPONDENTE

UDINE, 5 dicembre. Il Piemonte continua a ricevere solidarietà sul fronte dei trasporti. Un pullman di Torino, donato dall'azienda dei trasporti municipalizzati di Torino, sarà destinato a Cornino, una frazione disastrosa di Forgaria...

Rino Maddalozzo

Impressionante documentazione presentata ieri

Il «dossier» del PCI: disastro colposo la tragedia di Trapani

In cento pagine le prove schiaccianti della responsabilità del malgoverno democristiano

DAL CORRISPONDENTE

TRAPANI, 5 dicembre. Ad un mese dalla tragica alluvione di Trapani, Stato e Regione non hanno ancora varato i provvedimenti legislativi per la ricostruzione e la ripresa economica, mentre la città si organizza, reagisce con la lotta unitaria e pretende un modo di governare diverso. Oggi, nel corso di un affollatissimo incontro...

Un dossier di un centinaio di pagine, corredato da documenti importanti come il piano regolatore di vent'anni fa, sistematicamente bloccato, è stato presentato e discusso il dossier che documenta le pesanti responsabilità nell'alluvione...
Giorgio Sgherri

Il dossier che sarà anche presentato alla Procura della Repubblica di Trapani che ha in corso una inchiesta penale per risalire ai colpevoli del disastro...
Giorgio Sgherri

UNA SPIRALE DI VIOLENZA E PROVOCAZIONE

Attentati a catena nel Pisano contro sezioni di partiti

L'ultimo atto dei teppisti fascisti è avvenuto ai danni della Casa del popolo di Campi - Una manifestazione di protesta presenti i rappresentanti dei partiti democratici - Un comunicato della Federazione del PCI

DALL'INVIATO

PISA, 5 dicembre. Come a Viareggio nel '75 quando la città conobbe la tensione creata dagli attentati dimpartiti, i fascisti - metodo diverso - stanno cercando di minacciare a Pisa una spirale di violenza e provocazione, cinque attentati contro sedi del nostro partito...
Giorgio Sgherri

La violenza è proprio andata a strappare i fili della luce elettrica...
Giorgio Sgherri

PROVINCIA DI PARMA

Dall'Amministrazione provinciale di Parma è stato bandito il concorso per la copertura di UN POSTO DI PERITO CHIMICO...
Il SEGRETARIO GEN. Dott. Elvio Cocconelli. Il PRESIDENTE, Arturo Montanini

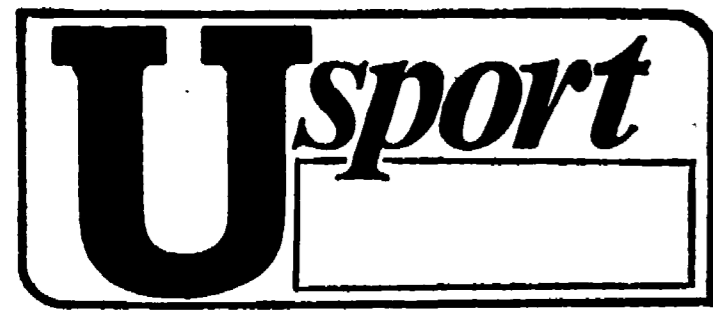
Dolce compagna.

Citroën GS, je t'aime.

Citroën GS 1015 cc: in versione GSpecial, Berlina o Break, e GSX. Citroën GS 1220 cc: in versione Club, Break e Pallas.

CITROËN è un marchio TOTAL

trovata il Concessionario Citroën più vicino alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e dalla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.



Nel «Comunale» aspra e drammatica partita: Castellini infortunato AL TORINO «DERBY» E SORPASSO

I GRANATA FIRMANO UNA BELLA E IMPORTANTE VITTORIA CON UN NETTO 2-0 CHE NON AMMETTE DISCUSSIONI

I gemelli del gol giustiziano la Juve

Graziani e Pulici a rete uno per tempo - I ragazzi di Radice hanno dimostrato di avere nervi più saldi - Indovinata anche la marcatura di Causio con Danova - Benetti non salta Castellini: il portiere esce in barella dal campo e viene sostituito da Cazzaniga - Il duello Gentile-Claudio Sala

MARCATORI: Graziani al 20' del p.t. e Pulici al 34' della ripresa.

JUVENTUS: Zoff 6; Cuccureddu 6, Gentile 7; Furino 6, Morini 7, Scirea 8, Caporale 6, Tardelli 6, Boninsegna 6, Benetti 7, Bettega 7, 12, Alessandrini, 13, Spinola, 14, Gori, 15.

TORINO: Castellini 7 (Cazzaniga dal 20' della ripresa n.g.); Danova 7, Santini 7; Salvadori 7, Muzini 8, Caporale 6, Claudio Sala 7, Patrizio Sala 6, Graziani 7, Zaccarelli 8, Pulici 6, 13, Butti, 14, Garrizano.

NOTE: Buona la giornata, più che discreto il campo. Nessun grave incidente di gioco fino al 20' della ripresa quando Benetti, in una incursione in area, investe violentemente Castellini che l'aveva preceduto sulla palla. Il portiere resta dolente a terra e viene quindi portato fuori in barella. Distorsione ai legamenti del ginocchio destro la prima diagnosi, oggi al «Mara Vittoria» le radiografie, Ammoniti, Boninsegna e Graziani per proteste. Spettatori 70 mila circa, di cui 52.134 paganti per un incasso di 196.237.700 lire.



JUVENTUS-TORINO — Due fasi del 168° derby. In alto, il gol di Pulici che beffa Cuccureddu; la smorfia di Zoff è eloquente. Sotto: a sinistra, l'intervento di Benetti che, trattenuto da Claudio Sala, non può evidentemente «saltare» Castellini. Ingiustificata quindi le accuse granate.

SPOGLIATOI BIANCONERI

Il Trap: «Siamo morti di fifa»

Benetti: «Sono stato spinto alle spalle e quindi sono finito addosso a Castellini»

DALLA REDAZIONE

TORINO, 5 dicembre

Il più intronato è Giovanni Trapattoni. Dopo aver vissuto, vinto e perso tanti derby all'ombra di Madonina, oggi ha compreso cos'è la paura della Juventus di fronte alle maglie granate. Gli avvenimenti della notte del 5 dicembre, era stato colto da dissenso, ma al vecchio «Trap» non sembrava possibile.

«Durante la settimana — dice Trapattoni — credevo di aver risolto tutti i problemi dal punto di vista psicologico, mi sembravano tutti sciolti e oggi invece la paura mordermi le gambe mi ha avvertito che il cervello, il centrocampo statico come mai mi era successo di vedere e che finora erano sfuggite alla mia osservazione. Spero di risolvere questi problemi».

Ha mai avuto l'impressione di poter riequilibrare le sorti della partita?

«Sì, nei primi venti minuti della ripresa. Benetti ha avuto una grossa occasione, e Castellini stava sfuggendo. Forse Benetti avrebbe dovuto passare la palla in area dove c'erano Bettega e Boninsegna, ma è andata così».

Trapattoni e Radice si incontrano davanti ai microfoni della Rai, e la loro stretta di mano è sincera e segno della profonda stima che li unisce da tanto tempo e da sempre i tante amici.

Andrà in campo il titolare di Romeo Benetti sul quale sono piovuti dagli spalti, dopo l'in-

Spoigliatoi granata

Radice: «Sono contento e basta»

Pesanti accuse di Sala a Benetti per il grave infortunio a Castellini

DALLA REDAZIONE

TORINO, 5 dicembre

Derby. Parola magica per i granata, e da oggi ancor di più. Il derby oltremo, infatti, è stato un derby di sorpasso, primato in classifica, il tutto a spese dei «gobbi». Poteva rovinare la festa l'incidente di Castellini ma la diagnosi, pur nella sua gravità, distorsione dei legamenti del ginocchio destro, scaccia la paura di una frattura, tenuta, come ci confessa un massaggiatore, subito dopo l'impatto con Benetti. Comunque a Castellini è stato staccato il ginocchio e domani andrà al «Mara Vittoria» per fare delle lastre dal prof. Cazzaniga.

Sull'incidente il portiere granata non si sbilancia: «La palla era ormai in mio possesso, non ho visto se Benetti poteva entrare o meno, spero solo che non l'abbia fatto apposta».

Può categorico Patrizio Sala, il capitano che ha fatto il debutto che gioca in nazionale, non può fare fessi smulti. Dopo l'incidente gli sono andati in mente i fatti di un derby, se incredibili, anche pratici, un gioco pesante in campo ma certo non ne ha fatto nulla. «Castellini è stato ferito, ma non è un infortunio grave, e io sono un calciatore, non ho paura».

Il parere dell'arbitro, signor Agolini: «Ero proprio dietro ai giocatori, non ho visto nulla di particolare, non potevo che assistere. Di ciò ho anche informato il capitano di Torino. Ed ora i commenti sulla partita».

Radice: «A mio avviso non c'è stata paura né dall'una né dall'altra parte. Entrambe le squadre hanno cercato di imporre il loro gioco, riu-

DALL'INVIATO

TORINO, 5 dicembre

Il Torino vince il derby e parla a buon fine il torinese. Quella del derby, in fondo, è un po' la sua legge, e anche stavolta l'ha imposta con la consueta autorità. Ha un bel dire Boninperi, e con lui quanti gli fanno fedelmente eco, che la Juve si è ormai liberata dal complesso di quella che è l'antica «stracittadina», che più non soffre in un derby e giusto questa sarebbe la occasione di dimostrarlo. Ha un bel dire che adesso i «sanfissini» sono più beniamini di bianconeri, ma quanto anche questa Juve novella edizione si trova davanti il «toro» la preoccupazione che si rovadano storte si vede, chiara, e si sente. E fatalmente le cose vanno, per lei, storte. Si dirà, è così violenta che la tradizione e i puntuali ricorsi non fanno testo e non fanno peso, che è soltanto un caso che il derby è stato qualche tempo, come vanno. Si dirà che Freud non c'entra, e l'influenza astrale nemmeno. Ma la Juve è un beniamino di bianconeri, e i bianconeri affrontano questo particolare match, i nerissimi test che portano a concludere i tempi di un derby, lo stato d'animo tipico di chi vuole a tutti i costi rompere una maledica sequenza, e naturalmente, entrano. In fondo, a ben vedere, la differenza fra il Torino e la Juventus, due grandi squadre che sul piano del gioco, del rendimento, delle capacità potenziali potrebbero ritenersi equivalenti, sta proprio in questa: nelle diverse condizioni di spirito in cui affrontano questa loro singolare tensione.

Oggi, per la verità, la Juve non poco agevolato Radice il fatto di aver accettato, con Danova, la perletta marcatura di Causio. Si diceva con dimostrata ragione alla vigilia che il duplice vantaggio di Causio e Gentile-Claudio Sala avrebbero verosimilmente costituito la chiave di volta del match. Ebbene, se anche Gentile ha fatto del suo meglio non si giurava davvero nell'esercizio dell'improbabile mansione di aiutante, il suo apporto non è stato, al di là delle somme, altrettanto determinante. Danova ha fatto praticamente Causio da compagno, anticipandolo, controllando, infastidandolo in ogni occasione; Gentile non è invece riuscito ad imporgli il suo grande avversario dal match. Dire adesso se sia stato Danova, nel delicato frangente, superiore a Gentile, o non piuttosto Claudio Sala migliore di Causio, non è semplice e non è, in fondo, neanche giusto, ma è un fatto che proprio il terzino peso di quei due «eposodi» sulla economia dell'intera partita ha fatto pendere la bilancia dalla parte granata.

Privato infatti dell'apporto di Causio, le cui «intenzioni» di aiutante, in quanto a una squadra che gioca senza registi, il centrocampo bianconero, pur mobile e compatto nel suo generoso prodigarsi, è apparso subito farraginoso, balbettante, chiaramente impotente a fornire suggerimenti validi e ad aprire i tarci utili per Boninsegna e Bettega inevitabilmente condannati a inutili sensi di colpa. La difesa granata, pur nella difesa granata portata presto ad esaurirsi per il buon esito delle sue operazioni.

Di contro, i granata a centrocampo, che poterono del resto avallarsi, è detto della sempre preziosa collaborazione di Claudio Sala e di un Zaccarelli in particolare felicissimo momento di grazia, facevano tutto con la solerzia e col massimo ordine, più leggeri, più pratici e più immediati, non ci poteva essere alcun dubbio, dei colleghi in bianconero. E così Graziani, ancorché controlla-

to da vicino da un ottimo Morini e Pulici, affrontò Pulino e a dovere, potevano spesso mettere il pepe dell'inesistibilità nelle loro ricorrenze scorribande.

La partita dunque, per tutta la prima ora, che è stata quella tecnicamente più valida pur non raggiungendo mai per comprensibilissimi motivi legati tutti all'importanza specifica e al tipo particolare di confronto, ha offerto di norma una Juve apparentemente più portata all'offensiva, se è vero come è vero che si è fatto sotto sovente in pressing, ma tendenzialmente impacciata nel concludere, nelle sue iniziative vero che mai è arrivata a impuntare in modo serio Castellini, e un Torino meno pressato, nelle sue iniziative ma certamente più aggressivo, sicuramente più pericoloso ogni qualvolta portava il suo in campo.

Dietro, per quanto gli era possibile, se ne stava ben coperto, non snobbando mai «madama» e tenendo sempre anzi i suoi estrinseci pur se apparivano sopiti, ma quando o il bravissimo Salvadori, o il bravissimo Salvadori, o il bravissimo Salvadori gliene forniva l'occasione, sapeva anche stendersi rapido e pungente in travolgenti capovolgimenti di fronte che procuravano l'itineraria a Zoff e compagnia. Il Torino insomma che, giustamente, è il gioco granata è in queste occasioni a «madama», non dimentica mai se stesso.

Un Torino che più al 4', con un magnifico «numero» di Claudio Sala, per poco non va a segno; sul conclusivo cross rincorso del «poeta», dopo l'apporto di quel che succede in queste occasioni a «madama», non dimentica mai se stesso.

Un Torino che più al 4', con un magnifico «numero» di Claudio Sala, per poco non va a segno; sul conclusivo cross rincorso del «poeta», dopo l'apporto di quel che succede in queste occasioni a «madama», non dimentica mai se stesso.

Un Torino che più al 4', con un magnifico «numero» di Claudio Sala, per poco non va a segno; sul conclusivo cross rincorso del «poeta», dopo l'apporto di quel che succede in queste occasioni a «madama», non dimentica mai se stesso.

Bruno Panzera

b. m.

LA LAZIO SCENDE A SAN SIRO PER FARE IL PAREGGIO E CI RIESCE SENZA SFORZO: 1 - 1

L'Inter ringrazia le paure di Vinicio in trasferta

Non appena fuori dall'Olimpico i biancazzurri cambiano faccia e si trasformano in mediocre squadraccia capace di esaltare chiunque. L'allenatore brasiliano è recidivo, in questo: basti pensare al «grande Napoli» che non ha mai raggiunto lo scudetto - Per il rccto, nonostante l'illusione, la solida Inter del Merlo-che-camina - Di Marini e Giordano i gol (nella ripresa) e di Anastasi il solito palo

I nerazzurri contestano l'arbitro

Chiappella: «Era rigore!»

MILANO, 5 dicembre

Il capPELLACCIO a larghe tese del dott. Frazzoli ha un sussulto. È scomposto, sghebbato, su tanto cranio. Qualcosa, evidentemente, non quadrava — Vedremo — stasera si dimostrarà — attacca il presidente. I giocatori si lamentano di quattro brutte situazioni. Quali? Me le sono fatte raccontare nello stanzone... Aspettate però, vado a farne le spiegazioni di nuovo dal cavaliere Marini».

Breve attesa, sguardi allucinati, thrilling. Ricevo il cappello a larghe tese sotto il quale c'è il dott. Frazzoli: «Ho chiesto a Marini — dice il presidente, non il capPELLACCIO — di visionare il filmato della gara per meglio documentarci circa gli episodi incriminati. Chi mi ha raccontato sempre per il risultato. Escludo comunque la responsabilità di un episodio. Non è esatto — ribatte il brasiliano —. Noi giochiamo sempre per il risultato. Certo, la mentalità vincente non la si inventa in un giorno. La mia, altrettanto, è una squadra giovane, aperta a ogni prospettiva».

Circa il presunto rigore, invocato dai nerazzurri allo scendere, si pronuncia Pino Wilson, il capitano. Ieterno studente in legge, direttamente interessato nella faccenda. «Sono entrato sulla palla o su Muraro? Chi lo può dire. Escludo comunque la volontarietà. Proprio Muraro comunque, se n'è stato zitto senza dare in escandescenze. Quindi...».

Per fortuna Chiappella ha capito tutto: «Merlo ormai

MARCATORI: nella ripresa: Giordano (1), al 33' (1).

INTER: Orlandi 6; Canuti 6, Fedele 6; Bordini 6, Gasparini 6, Faccioli 6; Anastasi 6, Merlo 4 (Bertini dal 12' s.t.), Mazzola 6, Marini 7, Muraro 5, (N. 12: Martini; N. 15: Favone).

LAZIO: Pulici 8; Pighin 6, Ammoniti 5; Wilson 8, Manfredonia 6, Cardova 5, Garlaschelli 5, Agostinelli 6, Giordano 6, Marini 5 (Bordini dal 20' s.t., n.g.).

ARBITRO: Bergamo, di Livorno.

NOTE: gelido pomeriggio per 30.000 spettatori (di cui 16.738 paganti) per un incasso di L. 52.231.200. Calci d'angolo 5 per parte. Ammoniti Manfredonia e Ammoniti per gioco violento. Sottile antidoping negativo. Osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Tommaso Mastrelli doveva essere un minuto di silenzio, ma il pubblico di entrambe le parti, all'annuncio dello spettacolo, ha tributato meta del tempo ad un toccante, caloroso e spontaneo applauso, trasformando un rituale che — pur doveroso — è sempre imposto, in un'autentica partecipazione.

MILANO, 5 dicembre

La Lazio stasera è apparsa sul campo è giusto e salomoneo ed anche la somma dei rotoli individuali si eguaglia, nonostante gli scompensi. Vinicio ha portato i suoi a San Siro con la classica risale dello zero a zero, il più squallido possibile. Una volta, pensata in vantaggio l'Inter, ecco che improvvisamente una squadra che sino ad allora non era riuscita ad impennare Bordin più di quel tanto senza fatica fu in-

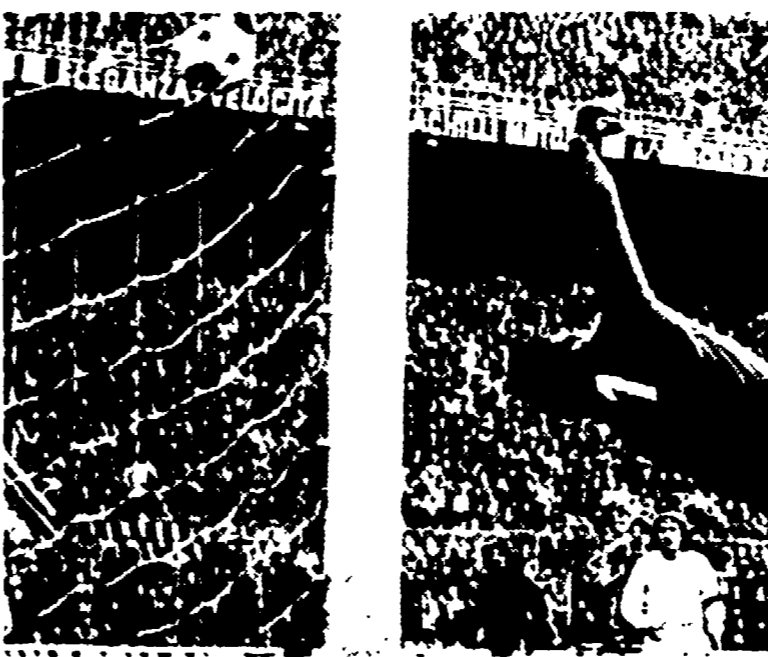
questa parte. Il suo record altiro, nel '74, con due rifiorite esterne. A meno che non cambi mentalità, e riesca a malare da ottimo allenatore a buon tattico.

Vinicio non risponderà mai, anche perché non saprebbe come giustificare le scelte operative. Una parte, un pezzo di Marini nel ruolo di D'Amico Marini è un terzo. S'incarna da interno sinistro e una mossa precisa, prudente. Un terzo in più solitamente serve a contribuire a una avversaria che abbia una palla in più, o almeno una mezza palla per giocare. Una palla seria a Marco Mazzola. Trovo si Mazzola a un altro stopper. Ammoniti. Altri due marcatori Pulici e Manfredonia tanto sulle due punte. Anastasi e Muraro. E Marini Marchera Orlandi, che notoriamente è lui stesso un mar-

calore duro di rifioriti avversari. Risultato della partita: Inter ha potuto portare un uomo in più in avanti anche quando non ne aveva la minima intenzione.

Con queste premesse non solo non si vincere ma si travolta, non si rischierà di evitare qualsiasi avversario, rischiando persino di soccombere. Giochi come è successo a San Siro, soprattutto con il terzo punto della Lazio. La decisione è sempre da un'illusione. E l'illusione che l'Inter sia dunque quella «creata» dalla Lazio militante della partita. Poi, l'inter sorretto l'occasione di battere sul serio a San Siro per l'ultima volta il terzo punto dietro di Chiappella non sia in grado di prodursi in un impegno, per carità, non nasce esaltante.

Perché dico tutto ciò? For-



INTER-LAZIO — Merlo (a sinistra) lascia il campo tra i fischi: ottocento milioni che imbeccano gli spogliatoi. Subito dopo (a destra) un gran tiro di Marini batte Pulici: un'altra illusione di breve durata.



Merlo (a sinistra) lascia il campo tra i fischi: ottocento milioni che imbeccano gli spogliatoi. Subito dopo (a destra) un gran tiro di Marini batte Pulici: un'altra illusione di breve durata.

Gian Maria Madella

NAPOLI (CON LA LAZIO) TORNA TERZO INCOMODO

DOPO IL MEZZO PASSO FALSO CON I BIANCAZZURRI E LA SCONFITTA DI TORINO

Si riscattano i partenopei al S. Paolo 3-1 al Cesena che però è una larva

Aprè le marcate Massa, poi Beatrice regala un gol ai padroni di casa che arrotondano il bottino con l'imprevedibile Chiarugi - I romagnoli segnano con l'ex genoano Bonci il punto della bandiera - Numerose le ammonizioni

MARCATORI: Massa (N) 31', p.a., Beatrice (C) autorete 35', Chiarugi (N) 36' s.t., Bonci (C) 40' s.t.

NAPOLI: Camilloiani 6; Orlandini 6; Cattalini 6; Burginich 6; Vavassori 7; Esposito 6; Massa 7; Juliano 6; Savoldi 6; Vinazzani 7; Chiarugi 7 (12. Favaro, 13. La Palma, 14. Speggiorin).

CESENA: Boragna 6; Lombardo 6; Odi 6; Beatrice 6; Battistoni 7; Cerca 6; Hiltolo 6; Frustalupi 6; De Ponti 6; Rogponi 6; Mariani 6 (dal 12' del s.t. Bazzani 11, 12. Bardini, 13. Valentini).

ARBITRO: Mattiè 6, di Macerata.

NOTE: sole durante la partita. Terreno leggermente allentato. Spettatori 70.000 circa. Angoli 6-6. Ammoniti De Ponti al 38' del p.t., Vinazzani al 41' del p.t., Chiarugi

e Frustalupi al 29' del s.t. per reciproche scorrettezze, gli altri tutti per le scorrettezze.

DALLA REDAZIONE

NAPOLI: 5 dicembre Dopo il mezzo passo falso casalingo contro la Lazio e dopo la partita d'arresto alle proprie ambizioni di domenica scorsa a Torino, il Napoli si è prontamente riscattato dimostrando che non ha intenzione di arrendersi, sfoggiando il Cesena per 3-1.

La partita, diciamo subito, pur non essendo stata esaltante, si è mantenuta su livelli accettabili di onesto gioco ed il risultato finale ha rispettato fedelmente i valori espressi dalle due compagini sul terreno del San Paolo.

Il Napoli aveva l'assoluta necessità di far propri i due punti in palio e ciò certamente ha condizionato il ren-



NAPOLI-CESENA — Massa realizza la prima rete per i partenopei, indovinando l'angolo alto.

A 5' dal termine il Catanzaro riaccuffa il risultato

Parità a Perugia tra i fischi: 1-1

Una volta in vantaggio (autorete di Silipo) i padroni di casa si spongono e Bianelli li punisce in extremis

MARCATORI: autorete di Silipo al 24' p.t.; Bianelli (C) al 40' s.t.

PERUGIA: Marconcelli 6; Napoli 6; Cecarini 7; Frasin 7; Berni 7; Argenti 5; Scarpa 6; Curti 7; Novellino 7; Manfrotti 7; Sperduto 7; Buccolini 6; Palanca 4 (Nemo dal 28' s.t.). (12. Novembre, 13. Vianiani).

CATANZARO: Pellizzaro 7; Bianelli 6; Ranieri 6; Braica 6; Silipo 5; Vichi 7; Nicolini 6; Lalardi 6; Spertuti 6; Buccolini 6; Palanca 4 (Nemo dal 28' s.t.). (12. Novembre, 13. Vianiani).

ARBITRO: Vannucchi di Bologna 6.

NOTE: spettatori tredicimila. la circ di un sommitratente. pioggia per un'ora. un ingresso di ventuno milioni per venti milioni di quota abbonati.

DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA, 5 dicembre

Fine dell'incontro a Perugia sui protagonisti prova una bordata di fischi. Come primo commento tecnico sulla gara non fa una piega. E' stata una specie di corsa tra zuppare e pungere. La squadra di casa si è sputata in porta con la sfera Protese a non finire dei calabresi per una presunta posizione di fuorigioco di Cinquetti. L'arbitro non ha permesso.

di un'offensiva che è stata quanto di più arduo per il più scatenato si potesse vedere. Si era capito dall'inizio che per eventuali amanti del bel gioco sarebbe stata una giornata di hito.

Fin da quando le due squadre hanno cominciato ad affrontare, senza schemi senza idee collezionate e così in serie. Tuttavia all'inizio tra le due nittide la più mite era certo il Catanzaro. Il Perugia è stato il primo a segnare ma la sua improvvisazione era più che sufficiente a imbottire di numerosi palloni nella zona. Oltre tutto i calabresi si mettevano a giocare per linee interne ignorando le fasce laterali.

Il gol dell'1 a 0 era per loro una logica punizione anche se l'azione nasceva in modo un po' casuale. Era infatti un errore di Bianelli che si era servito per l'uscita di un pallone sbatteva sul palo. Arrivava di corsa Silipo che non poteva fare a meno di tirare in porta con la sfera Protese a non finire dei calabresi per una presunta posizione di fuorigioco di Cinquetti. L'arbitro non ha permesso.

DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA, 5 dicembre

Fine dell'incontro a Perugia sui protagonisti prova una bordata di fischi. Come primo commento tecnico sulla gara non fa una piega. E' stata una specie di corsa tra zuppare e pungere. La squadra di casa si è sputata in porta con la sfera Protese a non finire dei calabresi per una presunta posizione di fuorigioco di Cinquetti. L'arbitro non ha permesso.

Mercoledì europeo per Juve e Milan

Torna alla ribalta, mercoledì, il calcio internazionale. Protagonista per quanto ci interessa, Juventus e Milan. E' in gioco, se sia l'ammissione ai quarti di finale della Coppa Uefa, la competizione europea che contano un maggior numero di squadre iscritte, necessitate di partite supplementari.

Due settimane orsono la Juventus pose le basi per quella che, salvo imprevisioni, sarà la squadra che si batterà per il trofeo di Europa. I fatti rimangono invariati. L'impegno di domenica 13 contro il Bayern di Monaco è stato un pretesto per la preparazione della squadra.

La Juventus si è allenata con la massima serietà in questi giorni. Il tecnico della squadra, Luigi Ferrarini, ha voluto dare ai giocatori un'idea chiara delle strategie da adottare in campo. I giocatori hanno risposto con grande impegno. La Juventus è pronta per il mercoledì europeo.

Mercoledì europeo per Juve e Milan

Torna alla ribalta, mercoledì, il calcio internazionale. Protagonista per quanto ci interessa, Juventus e Milan. E' in gioco, se sia l'ammissione ai quarti di finale della Coppa Uefa, la competizione europea che contano un maggior numero di squadre iscritte, necessitate di partite supplementari.

Due settimane orsono la Juventus pose le basi per quella che, salvo imprevisioni, sarà la squadra che si batterà per il trofeo di Europa. I fatti rimangono invariati. L'impegno di domenica 13 contro il Bayern di Monaco è stato un pretesto per la preparazione della squadra.

La Juventus si è allenata con la massima serietà in questi giorni. Il tecnico della squadra, Luigi Ferrarini, ha voluto dare ai giocatori un'idea chiara delle strategie da adottare in campo. I giocatori hanno risposto con grande impegno. La Juventus è pronta per il mercoledì europeo.

GRAN GIOCO E PRIMA VITTORIA CASALINGA DEI VIOLA (4 - 1)

Antognoni trascina la Fiorentina e sul Foggia piovono quattro gol

I padroni di casa si scatenano nel secondo tempo dopo essere andati al riposo in parità sull'1-1. Determinanti i rientri di Gola e Zuccheri di buon auspicio per la trasferta di domenica contro la Juve



FIorentina-Foggia — Rossinelli scaraventa il pallone nella rete avversaria. E' la prima rete dei gialli.

MARCATORI: Rossinelli (F) al 19' del p.t.; Ripa (Fo) al 40' del p.t.; Antognoni (F) al 12' del p.t.; Zuccheri (F) al 22' del p.t.; Casarsa (F) al 43' del s.t.

FIorentina: Mattioli 6; Galdino 6; Rossinelli 7; Pellizzari 7; Della Martira 6; Zuccheri 7; Casò 6; Gola 6; Casarsa 6; Antonioni 8; De Solmi 3 (12. Giulini, 13. Tendi, 14. Bagnato).

Foggia: Memo 6; Scala 7; Sisti 6; Genti 6; Berchiali 7; Beramascchi 6; Ripa 6; Salvini 7; Domenighini 5; Del Neri 7; Bordoni 6 (12. Villa, 13. Lorenzetti, 14. Nicolini).

ARBITRO: Benedetti, di Roma 7.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 5 dicembre

Un 4-1 per la Fiorentina che è stata una vittoria di primo livello. La partita ha avuto un ritmo sostenuto e un'azione continua. La Fiorentina ha dominato il gioco in molte fasi. Il risultato è merito di una squadra che ha dimostrato di aver trovato il modo di giocare.

Soddisfatto l'allenatore per il gioco praticato

Mazzzone: «Finalmente i viola che dico io»

Il tecnico foggiano, Puricelli, impreca invece contro la sfortuna

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 5 dicembre

La Fiorentina ha trionfato con un'ottima prestazione. L'allenatore Mazzzone è soddisfatto del gioco praticato dalla squadra. Ha lodato l'efficienza e la collaborazione dei giocatori.

Fabbrì dimissionario da allenatore della Ternana

Dopo due ore dalla sconfitta subita dal Monza la quarta consecutiva, di cui le due ultime in casa Edmondo Fabbrì ha rimesso nelle mani del presidente, Gianfranco Tiberti, il suo mandato di allenatore della Ternana. Il massimo dirigente del sodalizio cittadino ha convocato in serata i rappresentanti della squadra per discutere le dimissioni.

Fabrizio Dimissionario da allenatore della Ternana

La lotta libera: assegnati i titoli

MILANO, 5 dicembre

Fra ieri ed oggi si sono svolti nel Palazzetto dello Sport di Cusiano Balciano i campionati italiani assoluti di lotta libera. La scelta della sede per la gara è caduta su Cusiano grazie all'interessamento dei responsabili del Comitato regionale lombardo della FILP e dell'ospitalità offerta dal sindaco di Cusiano compianto Enzo Cerretti che ha preparato per molti anni e con successo la lotta libera.

Lotta libera: assegnati i titoli

MILANO, 5 dicembre

Fra ieri ed oggi si sono svolti nel Palazzetto dello Sport di Cusiano Balciano i campionati italiani assoluti di lotta libera. La scelta della sede per la gara è caduta su Cusiano grazie all'interessamento dei responsabili del Comitato regionale lombardo della FILP e dell'ospitalità offerta dal sindaco di Cusiano compianto Enzo Cerretti che ha preparato per molti anni e con successo la lotta libera.

toto

Bologna-Genoa	X
Fiorentina-Foggia	1
Inter-Lazio	X
Juventus-Torino	2
Napoli-Cesena	1
Perugia-Catanzaro	X
Roma-Milan	X
Sampdoria-Verona	X
Cagliari-Catania	X
Ternana-Monza	2
Varese-Avellino	X
Venezia-Pro Vercelli	X
Cosenza-Siracusa	NV

Il montepremi è di 1 miliardo 867 milioni 702 mila 508 lire.

Mauro Quercioli

Pasquale Bartalessi

Roberto Volpi

le altre partite di serie B

SCIALBA E NOIOSA PARTITA A VARESE (0-0)

L'Avellino ottiene il pari: annullato il gol di Ramella

Solo quattro giocatori hanno meritato la sufficienza: Manuelli e Magnocavallo per i padroni di casa, Reali e Boscolo per gli irpini - Polemiche negli spogliatoi

VARESE: Mascella; Massimi, Magnocavallo; Perigo, Arrighi, Giovannelli; Manuelli, Criscimanni, Ramella, Ciceri (da n. 12 a n. 14: Capone), Gaudino, N. 12, Della Cerna; N. 11 (Francese).

Il Varese a questo punto accendeva il suo «pessing» e vicinava l'allenatore irpino, chiama in causa il modo di giocare di Manuelli e Boscolo.

Gli unici a meritarsi la sufficienza sono stati Manuelli e Magnocavallo, per parte loro Reali e Boscolo per gli irpini.

I ROMAGNOLI PAGANO LA LORO PRESUNZIONE (1-0)

Lecce-sprint Ko il Rimini

MARCATORE: Montenegro (L) al 22' del primo tempo. RIMINI: Tancorelli; Agostinelli, Raffaelli (Marchi dal 1° del s.t.); Sarti, Rossi, Bertini, Fagnoli, Di Maio, Pozzella, Sartori, Camillo, Lodi, Fava, Montenegro, N. 12 Vannucci, N. 13 Lopriore.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Conclude le «World Series» con lo slalom parallelo di St. Moritz

Walter Tresch fa il miracolo e batte Ingemar Stenmark

Gli azzurri vanno male (subito eliminato Gros, solo quarto Thoeni) ma sono primi nella classifica a squadre

SAINT MORITZ, 5 dicembre. Ingemar Stenmark, l'irvinabile e incompugnabile sulla breccia pista di Saint Moritz (appena) parte nel «parallel» conclusivo delle «World Series».



SAINT MORITZ — Ingemar Stenmark (a sinistra) e Walter Tresch, i grandi protagonisti del «parallelo» vinto sorprendentemente dal campione svizzero.

Hanno vinto le gare d'avvio

- MASCHILE
MONGINEVRO, discesa libera: Renato Antonoli (Italia)
MONGINEVRO, discesa libera: Hans Kindl (Austria)
MONGINEVRO, slalom speciale: Josef Hassenberger (Austria)
LIVIGNO, slalom speciale: Ingemar Stenmark (Svezia)
LIVIGNO, slalom gigante: Ingemar Stenmark (Svezia)
APRICA, slalom speciale: Ingemar Stenmark (Svezia)
BORMIO, slalom gigante: Ingemar Stenmark (Svezia)
LES CROSETT, slalom speciale: Knut Erik Johannessen (Norvegia)
SAINT MORITZ, slalom parallelo: Walter Tresch (Svizzera)
FEMMINILE
BORMIO, slalom gigante: Claudia Giordani (Italia)
SAINT MORITZ, slalom parallelo: Lise-Marie Morerod (Svizzera)

IL VENTENNE SVEDESE, RE DEGLI SLALOM

Parla poco e vince molto

Parla poco e perciò a molti non piace. In compenso vince molto, pur essendo, in pratica, l'unico specialista di sci alpino in un Paese dove, soprattutto, si fa sci di fondo.

Si risponde, con quell'accento strascicato, con parole che penano per uscirgli dalla bocca, a monosillabi. Il più delle volte sorride anziché rispondere. E si guarda, anzi ti trapassa, con uno sguardo crudo e freddo. Ma in quegli occhi si leggono mille cose, domande, risposte, impressioni.

è accaduto nel campionato di serie C

Pari (2-2) fra Mantova e Cremonese

Una bella partita e risultato giusto

MARCATORI: al 23' p.l. Blasi (M) su rigore. Nella ripresa, al 9' autorete di Murri (M); al 22' Gaudenzi (M); al 28' Gaudenzi (M).

LA REGGIANA METTE SOTTO IL TERAMO 1-0

Podestà si smarca e sorprende Renzi

MARCATORE: Podestà al 33' p.l. REGGIANA: Muraro; Galparotto, Testoni; D'Agostini, Stefanelli, Podestà; Passalacqua, De Biasi, Vitale, Bernardini, Neri. (N. 12 Piccoli, N. 13 Stivamboli, N. 11 Boglietti).

IN UNA CALDA E FESTOSA CORNICE DI PUBBLICO

Premiati i campioni della moto al «Motorshow» di Bologna

NEL G. P. MILANO DI TROTTO A SAN SIRO

Delfo rompe al via Primo è Wayne Eden

MILANO, 5 dicembre. I tanto atteso duello Wayne Eden Delfo non c'è stato ieri a San Siro sui 1000 metri del Gran Premio Milano.

DALL'INVIATO BOLOGNA, 5 dicembre

Delfo rompe al via Primo è Wayne Eden

MILANO, 5 dicembre. Il grande successo di pubblico riscosso dal «Motorshow» tra gli altri oggi non fatto la loro comparsa anche i campioni del mondo.

DALL'INVIATO BOLOGNA, 5 dicembre

Delfo rompe al via Primo è Wayne Eden

Il primo incontro a salire sul podio è stato per Paolo Bianchi, il riminese approdato quest'anno al titolo mondiale della classe 125 cc.

serie A: nessuno infastidisce l'Udinese B: la Pistoiese incalza decisa C: il Bari in testa per un punto

Mentre nel girone A il campionato di serie C registra un progressivo miglioramento della propria posizione da parte della pociostica Udinese, nei gironi B e C Parma e Bari segnano il passo e sienta no a prendere il largo rispetto alle acquisite invecchiate.

hanno invece soltanto pagato e adesso i trivulsi hanno tre punti di vantaggio. La squadra pistoiese è stata raggiunta anche dal Lecce che ha battuto il Bolzano.

LE CLASSIFICHE

Table with columns for league (A, B, C) and team names/points.

TOTIP

Table with columns for event name, date, and location.

Valerio Setti

Questo il calendario per i prossimi appuntamenti del campionato di serie C.

Romano Fiorentino

Valerio Setti

Eugenio Bomboni

Romano Fiorentino

il campionato di basket

Dopo un inizio folgorante i bolognesi hanno perso lo smalto (87-81) La Sinudyne non sa resistere al «forcing» di Morse e soci

Un Driscoll ancora in precarie condizioni fisiche ha facilitato il successo dei varesini

SINDYNE: Cagliaris (18), Valenti, Antonicelli (1), Sacco, Martini, Villa (6), Driscoll (16), Pedratti, Scattini (2), Bertoldi (6).

DALLA REDAZIONE BOLOGNA, 5 dicembre

La Sinudyne era venuta a Bologna per vincere e ha vinto. Una vittoria merita che dimostra la ripresa della squadra di Gamba. Dire, d'altro...

La Sinudyne non sa resistere al «forcing» di Morse e soci. Un Driscoll ancora in precarie condizioni fisiche ha facilitato il successo dei varesini.

Giuliano Musi

Sconfitto l'IBP per 87-84

Forst in vetta senza strafare

BOLOGNA, 5 dicembre

Una Forst da pronostico, ma non da antologia del basket, ha messo sotto i capitoli dell'IBP e nel contempo ha conquistato il primo posto in classifica generale.

SERVIZIO CANTU' 5 dicembre

Una Forst da pronostico, ma non da antologia del basket, ha messo sotto i capitoli dell'IBP e nel contempo ha conquistato il primo posto in classifica generale.

Forst ha fatto più del previsto, ma ha messo in evidenza ancora una volta la carenza di lunghi sotto canestro. Wingo non riesce a dare manforte a Della Fiori, mentre dovrebbe essere esattamente il contrario.

Angelo Zomegnan

Battuto il Pagossin 98-92

L'Alco (accorto e deciso) prevale

BOLOGNA, 5 dicembre

Una gara accorta e decisa. L'Alco Bologna ha battuto meritatamente il Pagossin Gorizia per 98 a 92.

SERVIZIO GORIZIA 5 dicembre

Una gara accorta e decisa. L'Alco Bologna ha battuto meritatamente il Pagossin Gorizia per 98 a 92.

Una parola sul pubblico: goriziano, reclusi responsabili di una sospensione di tre minuti della partita per aver tenuto un comportamento scorretto che ha richiesto l'intervento della forza pubblica.

Manlio Menichino

Per un punto (84-83)

Il Brill espugna il campo della Jolly

BOLOGNA, 5 dicembre

Colpo grosso del Brill Cagliari che ha espugnato il Villa Romiti un tempo fesso del leone.

SERVIZIO FORLÌ 5 dicembre

Colpo grosso del Brill Cagliari che ha espugnato il Villa Romiti un tempo fesso del leone.

g. m.

Risultati e classifiche. SERIE A: a Venezia: Canon 72-64 (13-31); a Cantù: Brilli 67-51 (14-31); a Forlì: Brilli 85-74 (14-31); a Genova: Alico-Pagossin 98-92 (13-31); a Siena: Sapori-Saldero 71-60 (14-31); a Bolzano: Jolly-Jolly 84-83 (14-31).

La Snaidero cede (73-60)

Il Sapori vince tornando all'antico

BOLOGNA, 5 dicembre

Il Sapori è tornato al suo antico modo di giocare: basket e ha piegato un'evanescente Snaidero.

SERVIZIO SIENA 5 dicembre

Il Sapori è tornato al suo antico modo di giocare: basket e ha piegato un'evanescente Snaidero.

Marino Marin

Battuta 73-64 la Xerox

La Canon s'impone con un gran finale

BOLOGNA, 5 dicembre

Contro una Canon che continua a brillare per la sua più allegria, trascinata da fermi e magnifici splendori di splendore ardore tecnico-agonistico ad altri di sconterne incantamento negli ultimi minuti di gioco.

SERVIZIO VENEZIA 5 dicembre

Contro una Canon che continua a brillare per la sua più allegria, trascinata da fermi e magnifici splendori di splendore ardore tecnico-agonistico ad altri di sconterne incantamento negli ultimi minuti di gioco.

Continuando nell'epoca

motori

PROVATA PER 2200 CHILOMETRI LA NUOVA «TUTT'AVANTI»

Ford «Fiesta»: qualità (molte) difetti (pochi)

Quasi tutti i nei della vetturina potranno essere facilmente eliminati - Tra i principali pregi: economia di esercizio, silenziosità e confort, tenuta di strada - Si sta profilando un grosso successo commerciale

Quando la «Fiesta» è stata lanciata in Italia, i dirigenti della Ford non hanno fatto mistero della loro convinzione di vendita: 90 mila in un anno. Se le cose continueranno ad andare di questo passo (11 mila volumi matricolati in poco più di due mesi, 19 mila ordini già in portafoglio, termini di consegna di 4 e anche 5 settimane in un periodo in cui l'andamento delle vendite globali in Italia non è certo entusiasmante) l'obiettivo non solo sarà raggiunto, ma sarà anche superato.

Il disegno in trasparenza mette in risalto la sistemazione degli organi meccanici della Ford «Fiesta». Si noti che a fianco del vano per la ruota di scorta ricavato sotto il bagagliaio, è sistemato un altro piccolo bagagliaio di riserva. Nella foto del titolo: a sinistra vista posteriore della «Fiesta» nella versione «L»; a destra la «1100 L» - a sinistra (IVA compresa) per 2.969.000 lire. Il prezzo della vettura base della serie, quella con motore di 950 cc e di 2.765.000 lire.

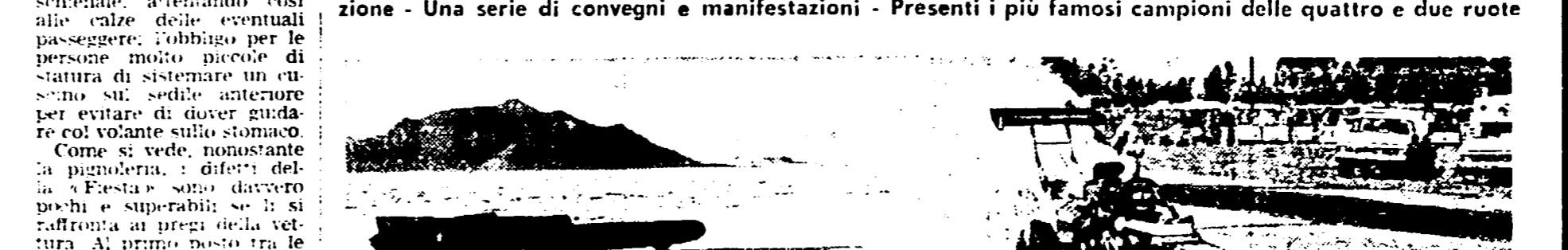
Uno sport nato in Francia e che si va rapidamente diffondendo Sono andati in quarantamila a vedere le gare italiane di 2CV-Dyane cross

Una settantina di piloti per ogni manifestazione - Paolo Vargiu campione italiano Per l'anno prossimo modifiche al regolamento

Con un successo superiore alle aspettative degli stessi organizzatori, si è concluso il primo Trofeo italiano Cross. Questo tipo di gare, nate nel 1922 in Francia e diffuse in vari Paesi europei, svolge su piste sterrate e accidentate che mettono a dura prova la più eccezionale qualità di robustezza e tenuta di strada delle vetture della Casa transalpina e costituiscono quindi un test assai utile per le tecniche e i materiali impiegati dal costruttore.

MOSTRA MERCATO DEL MOTORISMO NEI PADIGLIONI DELL'ENTE FIERA Bologna: sino a domenica il «Motor show '76»

Vi sono espone monoposto di formula, moto da primato, prototipi, dragsters, imbarcazioni da competizione - Una serie di convegni e manifestazioni - Presenti i più famosi campioni delle quattro e due ruote



Due macchine che non hanno nulla a che vedere con la produzione di serie. A sinistra la motocicletta di Don Vasco, la più veloce del mondo; a destra un dragster americano.

Alcune macchine che non hanno nulla a che vedere con la produzione di serie. A sinistra la motocicletta di Don Vasco, la più veloce del mondo; a destra un dragster americano. Si è aperto sabato scorso a Bologna, nei padiglioni dell'Ente Fiera, il «Motor show '76», prima grande mostra mercato del motorismo. Si tratta di una manifestazione unica nel suo genere, in quanto raggruppa per la prima volta tutte le specialità motoristiche: i loro ordini più logici e nella loro varietà di modelli, permettendo un effettivo contatto fra il mondo delle corse - con i suoi campioni, i tecnici, i bolide di ogni tipo - e il pubblico degli appassionati e degli operatori del settore.

Il Cairo insiste sulla riconvocazione della Conferenza di Ginevra

Offensiva diplomatica egiziana per sbloccare la crisi mediorientale

Un discorso di Sadat e un'intervista di Fahmi - Arafat a Belgrado - La situazione resta esplosiva - Tito andrà in Egitto e Libia - Attesa per la visita di Gheddafi a Mosca

IL CAIRO, 5 dicembre. L'Egitto sembra deciso anche nel clima determinato dagli sviluppi della crisi libanese...

si vuole aprire una pagina nuova nelle relazioni politiche e diplomatiche. Gli ambienti ufficiali, tra l'altro, fan- banesi dopo gli accordi di Riad e del Cairo...

dalla Tass, ma non sono apparsi articoli o commenti sulla stampa. Carlo Benedetti BELGRADO, 5 dicembre (A9) - «La situazione nel Medio Oriente è destinata a rimanere esplosiva ancora per lungo tempo...»

Evacuati dalla polizia trecento tipografi

Scioperi e cortei in Francia per il «Parisien Libéré»

Grande mobilitazione operaia contro l'intervento della magistratura e del governo



PARIGI - Reparti di polizia presidiano la zona intorno al «Parisien libéré» durante l'evacuazione della sede. (Telefoto ANSA)

DAL CORRISPONDENTE

Poco dopo le 8 di questa mattina la gendarmeria naziona- le, in esecuzione dell'ordine...

TORTORELLA

Parlando a Pordenone, nell'occasione della inaugurazio- ne della nuova sede della Fed-

CHIRAC HA DATO VITA IERI UFFICIALMENTE AL RPR

Clima di esaltazione nazionalista per la rinascita del «neo-gollismo»

Manifestazione di massa alla porta di Versailles - Un'operazione che tende a coagulare lo scontento e le frustrazioni della «maggioranza silenziosa» e che pone gravi interrogativi - L'adesione di Debré

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Il RPR (Rassemblement pour la République), il nuovo movimento politico creato dal...

Restituì dopo 20 anni la visita di Tito a Parigi

Giscard d'Estaing per due giorni a Belgrado

DAL CORRISPONDENTE

BELGRADO, 5 dicembre. Il presidente Valéry Giscard d'Estaing sarà domani matti- na al primo capo dello Stato...

Silvano Goruppi

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da par- te jugoslava si ritiene la visi- ta un avvenimento impor- tante...

Silvano Goruppi

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 5 dicembre. Gheddafi, presidente del Consiglio rivoluzionario della Libia, giungerà nei prossimi giorni in visita ufficiale...

Dispersa a Mosca una manifestazione di dissidenti

MOSCA, 5 dicembre. Secondo tutte le principali agenzie di stampa occidenta- li (AP, ANSA, UPI, AFP, Reuters) incidenti sono avvenuti oggi in Piazza Puskhin...

Augusto Pancaldi

Ha votato il 73 per cento degli elettori

Primi risultati dal Giappone

Rieletti Tanaka, presentatosi come indipendente dopo essere stato travolto dallo scandalo Lockheed, e i principali esponenti dell'attuale governo - Avanzata socialista Dipende dal voto delle grandi città se i liberali conserveranno la maggioranza

TOKIO, 5 dicembre. A poche ore dalla chiusura dei seggi, avvenuta alle 10 di sera, i risultati delle elezioni...

solo quando si avranno i risultati delle grandi città - e in particolare quelli di Tokio e di Osaka...

Tra questi vi è l'ex Primo ministro e presidente del partito liberale Kakuei Tanaka...

Fucilato oppositore dello Scià TEHERAN, 5 dicembre. Un oppositore dello Scià conosciuta come la "Dama di bianco"...

DAL CORRISPONDENTE

ROMA, 5 dicembre. Il presidente del Consiglio, On. Andreotti, con un ristretto numero di collaboratori...

Il viaggio di Andreotti

ROMA, 5 dicembre. Il presidente del Consiglio, On. Andreotti, con un ristretto numero di collaboratori...

Fucilato oppositore dello Scià

TEHERAN, 5 dicembre. Un oppositore dello Scià conosciuta come la "Dama di bianco"...

Il viaggio di Andreotti

ROMA, 5 dicembre. Il presidente del Consiglio, On. Andreotti, con un ristretto numero di collaboratori...

Fucilato oppositore dello Scià

TEHERAN, 5 dicembre. Un oppositore dello Scià conosciuta come la "Dama di bianco"...

dalla prima pagina

Comunisti

da parte di diversi esponenti della DC si sta reagendo con decisione all'ipotesi di un ritorno alla politica dello scontro...

suo consigliere diplomatico e il direttore generale al ministero del Tesoro, Paolo...

Tritolo

stranor del Corriere e la propria condanna come «chunque intenda oggi rendere ancora più gravoso il difficile momento attraversato dal Paese»...

Scuola

asprezza, è apparso sproporzionato alla pretesa, nella quale il segretario generale aveva affermato: «È convinto che tra noi le differenze ideologiche sono scarse»...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 5 dicembre. Ed è per questo motivo che da parte jugoslava si ritiene la visita un avvenimento importante...